

Rallegratevi nel Signore, sempre. Ve lo ripeto ancora: rallegratevi. La vostra affabilità sia nota a tutti gli uomini: il Signore è vicino (Filippesi).

- *Sono una testimonianza di persona gioiosa e serena, perché sono certa di avere Gesù vicino?*

Silenzio di riflessione

Sarà nella gioia chi cammina nella tua Parola, chi è fedele ad essa e ti cerca con tutto il cuore.

Nel seguire la tua Parola è la mia gioia: che io non la dimentichi mai. Guidami sul sentiero della tua Parola, perché su questa strada è la mia gioia.

Gioirò nella tua Parola, che mi hai insegnato ad amare. Io gioisco per la tua Parola, come chi trova un grande tesoro.

Vieni, Signore Gesù, a riempire di gioia la vita del tuo popolo. Sii tu la gioia che nessuno possa toglierci. Alla tua presenza gusteremo la gioia che viene dalla pace del cuore abitato dal tuo Spirito.

Rendici comunicatori della gioia che ci doni, perché possiamo portarla a chi ne ha più bisogno, forse senza saperlo.

Benedizione Eucaristica

Canto di reposizione

ADORAZIONE EUCARISTICA

Canto di esposizione

Invocazione dello Spirito Santo

Vieni, o Spirito creatore, visita le nostre menti, riempi della tua grazia i cuori che hai creato.

O dolce consolatore, dono del Padre altissimo, acqua viva, fuoco, amore, santo crisma dell'anima.

Dito della mano di Dio, promesso dal Salvatore, irradia i tuoi sette doni, suscita in noi la parola.

Sii luce all'intelletto, fiamma ardente del cuore; sana le nostre ferite col balsamo del tuo amore.

Difendici dal nemico, reca in dono la pace, la tua guida invincibile ci preservi dal male.

Luce d'eterna sapienza, svelaci il grande mistero di Dio Padre e del Figlio uniti in un solo Amore. Amen.

Silenzio di adorazione

Tutti: *Credo, Padre, alla tua presenza e al tuo amore, che contemplo nel tuo Figlio crocifisso e risorto, vivente nel mistero di questo pane che il tuo Spirito trasforma davanti ai miei occhi di carne e di fede.*

Credo, Signore Gesù, che sei presente in questo Santissimo Segno e che il tuo silenzio e la tua fragilità mi provocano a una risposta di silenzio adorante, davanti alla tua grandezza di Verbo creatore, che si fa piccola e indifesa.

Credo, Spirito Santo, alla tua azione potente e presente, oltre la mia capacità di comprensione e di esperienza, oltre la mia ragione, ma grazie ad essa, illuminata dalla tua luce, oltre la mia corrispondenza quotidiana alle esigenze dell'Amore.

Silenzio di adorazione

Venne un uomo mandato da Dio e il suo nome era Giovanni. Egli venne come testimone per rendere testimonianza alla luce, perché tutti credessero per mezzo di lui. Egli non era la luce, ma doveva render testimonianza alla luce. E questa è la testimonianza di Giovanni, quando i Giudei gli inviarono da Gerusalemme sacerdoti e leviti a interrogarlo: «Chi sei tu?». Egli confessò e non negò, e confessò: «Io non sono il Cristo». Allora gli chiesero: «Che cosa dunque? Sei Elia?». Rispose: «Non lo sono». «Sei tu il profeta?». Rispose: «No». Gli dissero dunque: «Chi sei? Perché possiamo dare una risposta a coloro che ci hanno mandato. Che cosa dici di te stesso?». Rispose: «Io sono voce di uno che grida nel deserto: Preparate la via del Signore, come disse il profeta Isaia». Essi erano stati mandati da parte dei farisei. Lo interrogarono e gli dissero: «Perché dunque battezzi se tu non sei il Cristo, né Elia, né il profeta?». Giovanni rispose loro: «Io battezzo con acqua, ma in mezzo a voi sta uno che voi non conoscete, uno che viene dopo di me, al quale io non son degno di sciogliere il legaccio del sandalo». Questo avvenne in Betania, al di là del Giordano, dove Giovanni stava battezzando.

Proposta di riflessione

Questa Settimana del tempo di Avvento è dedicata in modo particolare alla gioia che ci viene dalla venuta di Gesù.

Giovanni sa bene qual è la sua missione, il suo posto nella storia della salvezza.

Anche noi abbiamo un posto che se non lo occupiamo resta vuoto e il Signore non potrà fare un pezzo di strada verso i fratelli, se noi non gli apriamo il cammino.

Noi non siamo la luce per il mondo, ma siamo chiamati a portare la luce che è Cristo, lasciandoci per primi illuminare e guidare da essa. Essere i testimoni della luce scomoda prima di tutto noi, che non possiamo essere conniventi con le tenebre, neppure in un angolo nascosto del nostro cuore.

Gesù è già in mezzo a noi e spesso non lo riconosciamo perché non lo conosciamo, non dedichiamo del tempo a pregare, a riflettere sulla sua Parola, a servirlo nei fratelli e sorelle e allora se non abbiamo fatto esperienza di lui, se non abbiamo visto il suo volto, non potremo riconoscerlo, quando egli si manifesterà, come avvenne per molti in Israele.

L'invito alla gioia non è per un'euforia passeggera e superficiale, ma perché si avvicina colui che è la nostra vera gioia, il senso della nostra vita. Il Messia era tutto ciò che Israele attendeva, ciò che più desiderava da Dio, nella certezza che con la sua presenza sarebbero venuti al popolo e poi all'umanità intera, tutti i beni, come la pace, il benessere, la giustizia e la libertà. Il Messia si fa annunciare e occorre prepararsi alla sua venuta, perché non ci siano ostacoli alla gioia vera.

Non lasciamo che la voce del messaggero gridi nel deserto e che nessuno lo ascolti: accogliamo la grazia che Dio ci fa in questo tempo di attesa, poiché «Giovanni» significa appunto «Dio fa grazia», Dio ci rivolge uno sguardo di predilezione, un'occhiata di benevolenza, ci riserva un trattamento di favore.

Silenzio

Canto di meditazione

Si propongono alla nostra riflessione alcune espressioni della Parola di Dio che richiamano la nostra attenzione al tema della gioia, caratteristica del cristiano che vive in comunione con Dio e sperimenta, anche nelle difficoltà, la sua forza e presenza di pace. Confrontiamo con esse i motivi della nostra gioia.

Gioisci figlia di Sion, giubila con tutto il cuore, figlia di Gerusalemme: re d'Israele è il Signore in mezzo a te, tu non vedrai più la sventura (Sofonia).

- La gioia mi viene dalla certezza della presenza del Signore ?

Il popolo che camminava nelle tenebre ha visto una grande luce. Hai moltiplicato la gioia, hai aumentato la letizia. Si gioisce davanti a te come quando si miete, come quando si divide la preda (Isaia).

- In momenti di difficoltà cerco l'aiuto di Dio e ne sento la forza ?

Sarà nella gioia chi cammina nella legge del Signore, felice chi è fedele ai suoi insegnamenti e lo cerca con tutto il cuore. (Salmo 119)

- Sento la gioia di fare il bene, la pace che viene dal cuore puro ?

La gioia del Signore è la vostra forza (Neemia).

- Nella preghiera, capisco se il Signore è contento di me ?